

D.g.r. 17 gennaio 2018 - n. X/7765
Programmazione del sistema unitario lombardo di istruzione, formazione e lavoro per l'anno scolastico e formativo 2018/2019

LA GIUNTA REGIONALE

Visto l'art. 1, comma 622, della legge del 27 dicembre 2006, n. 296, che dispone l'obbligo di istruzione per almeno dieci anni, finalizzato a consentire il conseguimento di un titolo di studio di scuola secondaria superiore o di una qualifica professionale di durata almeno triennale entro il diciottesimo anno di età;

Visti:

- il d.p.c.m. 25 gennaio 2008, con il quale sono state adottate le linee guida per la riorganizzazione del sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli istituti tecnici superiori ed è stato stabilito che le Regioni, nell'ambito della loro autonomia, prevedano la realizzazione degli interventi di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS);
- la l. 6 novembre 2012 n. 190 - Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione (Legge anticorruzione);
- il d.lgs. 16 gennaio 2013, n. 13, «Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92» Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione;
- il d.p.r. 16 aprile 2013, n. 63 «Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
- il decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81 inerente la «Disciplina organica dei contratti di lavoro e la revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183» ed in particolare l'art. 43, che fissa la disciplina del contratto di apprendistato per il conseguimento della qualifica e del diploma professionale, nonché del diploma di istruzione secondaria superiore e del certificato di specializzazione tecnica superiore e l'art. 45, che regolamenta il contratto di apprendistato di alta formazione e ricerca;
- la legge 13 luglio 2015 n. 107 che dispone l'emanazione di specifiche Linee guida per favorire le misure di semplificazione e di promozione degli I.T.S. e a sostegno delle politiche di istruzione e formazione sul territorio e dello sviluppo dell'occupazione dei giovani;
- il d.m. 12 ottobre 2015 inerente la «Definizione degli standard formativi dell'apprendistato e criteri generali per la realizzazione dei percorsi di apprendistato, in attuazione dell'articolo 46, comma 1, del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81»;
- il decreto interministeriale del 16 settembre 2016 n. 713 avente ad oggetto «Linee guida in materia di semplificazione e promozione degli Istituti Tecnici Superiori a sostegno delle politiche di istruzione e formazione sul territorio e dello sviluppo dell'occupazione dei giovani, a norma dell'art. 1, comma 47, della legge 13 luglio 2015, n. 107»;
- il decreto direttoriale del MIUR n. 1284 del 28 novembre 2017 con cui sono state approvate le Unità di costo standard dei percorsi realizzati dagli Istituti Tecnici Superiori;

Vista la l.r. 6 agosto 2007, n.19 «Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia», così come modificata e integrata dalla l.r. 5 ottobre 2015, n. 30 ed in particolare:

- l'art. 8, che ha previsto l'attribuzione, da parte della Regione, di buoni e contributi alle famiglie degli allievi frequentanti le istituzioni scolastiche e formative del sistema educativo di istruzione e formazione, adottando il sistema dote quale strumento di destinazione delle risorse finanziarie alla persona;
- l'art. 8 bis, il quale dispone che Regione riconosca il merito degli studenti che hanno conseguito risultati eccellenti negli ultimi anni del secondo ciclo di istruzione e formazione, sostenendo l'acquisto di materiale didattico e tecnologico e la realizzazione di esperienze di ap-

prendimento o l'iscrizione a percorsi di studio in Italia e all'estero;

- l'art.11 comma 1, il quale definisce la struttura del sistema di istruzione e formazione professionale, articolata in percorsi di secondo ciclo per l'assolvimento del diritto-dovere e dell'obbligo di istruzione, in un quarto anno cui consegue un diploma professionale, in percorsi di formazione superiore non accademica successivi al secondo ciclo cui consegue un certificato di specializzazione tecnica superiore e in un corso annuale finalizzato all'ammissione all'esame di Stato per l'accesso a università, alta formazione artistica, musicale e coreutica;
- l'art. 14, commi 1 e 2, i quali prevedono che il diritto-dovere all'istruzione e alla formazione sia assicurato anche mediante la frequenza di percorsi di istruzione e formazione professionale di secondo ciclo e che l'obbligo di istruzione è assolto anche attraverso la frequenza dei primi due anni dei percorsi di istruzione e formazione professionale di secondo ciclo;
- l'art. 14, comma 3, che impegna Regione a favorire l'adempimento dell'obbligo di istruzione, promuovendo percorsi e progetti di prevenzione e contrasto alla dispersione;
- l'art. 15, che prevede la programmazione di percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore volti a promuovere figure professionali nei settori interessati da processi di innovazione tecnologica e internazionalizzazione dei mercati;
- l'art. 22 che disciplina le indicazioni regionali per l'offerta formativa dei percorsi ordinamentali di secondo ciclo, finalizzate al conseguimento delle certificazioni del sistema di istruzione e formazione professionale nel cui ambito sono specificati, in particolare, le modalità per l'avvio delle attività formative e per lo svolgimento delle prove finali di accertamento degli allievi nonché le modalità di certificazione finale e intermedia delle competenze acquisite, anche in contesti non formali ed informali;
- gli artt. 23 bis, 23 ter e 23 quater, i quali affidano alla Giunta regionale il compito di definire modalità e risorse per l'attuazione del sistema duale nei percorsi di istruzione e formazione professionale, quale strumento di sistematico raccordo tra formazione e lavoro;
- l'art. 25, che istituisce l'albo dei soggetti accreditati per l'erogazione dei servizi di istruzione e formazione professionale;

Viste altresì:

- la l.r. 4 agosto 2003, n. 13 «Promozione all'accesso al lavoro delle persone disabili e svantaggiate», come integrata dall'art. 28 della l.r. 28 settembre 2006, n. 22;
- la l.r. 28 settembre 2006, n. 22 «Il mercato del lavoro in Lombardia», così come modificata e integrata dalla l.r. 5 ottobre 2015, n. 30;

Visto il Programma Operativo Regionale FSE 2014 - 2020 di Regione Lombardia, approvato con Decisione della Commissione C(2014)10098 del 17 dicembre 2014, la relativa modifica approvata con Decisione di Esecuzione della Commissione del 20 febbraio 2017 C (2017) 1311 final e, in particolare, l'Asse II «Inclusione» (azione 9.2.1) e l'Asse III «Istruzione e Formazione» (azione 10.1.7, 10.6.1 e 10.6.2);

Richiamati gli atti di programmazione strategica regionale ed in particolare il Programma Regionale di Sviluppo (PRS) della X Legislatura, di cui alla d.c.r. n. X/78 del 9 luglio 2013 che individua, tra gli obiettivi prioritari dell'azione di Governo regionale, l'investimento sull'educazione dei giovani e la creazione di sinergie e complementarità tra il sistema educativo e le politiche del lavoro, come fattori strategici di crescita e sviluppo del capitale umano, nonché di competitività ed inclusività del sistema socio-economico lombardo, anche promuovendo nuovi modelli caratterizzati da una più stretta relazione tra istituzioni scolastiche e formative e mondo del lavoro;

Richiamati altresì:

- la d.g.r. n. X/1106 del 20 dicembre 2013 «Linee di indirizzo a sostegno delle iniziative in favore dell'inserimento socio-lavorativo delle persone con disabilità, a valere sul Fondo regionale istituito con la l.r. 4 agosto 2003, n. 13 - Annualità 2014-2016», che ha previsto di destinare per il citato triennio una percentuale dell'effettiva consistenza annua del medesimo fondo a copertura delle azioni regionali a

Serie Ordinaria n. 4 - Martedì 23 gennaio 2018

sostegno dell'istruzione e formazione professionale degli studenti con disabilità;

- il D.D.U.O. 20 dicembre 2013 n. 12350 che ha approvato le nuove indicazioni regionali per l'offerta formativa dei percorsi di istruzione e formazione professionale di secondo ciclo afferenti, tra l'altro, alla definizione degli standard procedurali dei processi di certificazione e riconoscimento dei crediti formativi, anche con riferimento agli esami finali dei percorsi formativi, alla composizione delle commissioni d'esame ed alle tipologie di prove di accertamento;

- l'Accordo sottoscritto in data 14 febbraio 2014 fra le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano in tema di esami a conclusione dei percorsi di istruzione e formazione professionale, che definisce gli standard minimi formativi e le modalità dell'accertamento e della valutazione finale per il conseguimento dei titoli di qualifica e di diploma professionale e il rilascio delle relative attestazioni, stabilendo a tal fine che le commissioni d'esame devono prevedere almeno un componente in posizione di terzietà, o in qualità di Presidente della commissione o di commissario esterno -anche attribuibile ad esperti del mondo del lavoro- nominato dall'Amministrazione competente o comunque da essa autorizzato;

- la D.G.R. n. X/1926 del 06 giugno 2014 «Regolamento relativo allo svolgimento di incarichi ed attività esterne da parte dei dirigenti e dipendenti della Giunta regionale»;

- il D.D.S. 28 luglio 2014, n. 7214 che ha approvato, in attuazione delle predette indicazioni regionali, le procedure, le disposizioni e gli adempimenti specifici relativi all'offerta di istruzione e formazione professionale di secondo ciclo, anche con riferimento alle nomine, alla costituzione ed alla condizione di validità delle operazioni delle commissioni d'esame;

- la D.G.R. n. X/3143 del 18 febbraio 2015 «Programmazione del sistema Dote per i servizi di istruzione e formazione professionale per l'anno scolastico e formativo 2015/2016», con la quale, a seguito di una stima di massima dei costi di gestione e funzionamento correlati alla tipologia di laboratori utilizzati da parte delle istituzioni formative che erogano percorsi ordinamentali di istruzione e formazione professionale, è stato perfezionato il sistema di costi standard per il riconoscimento della componente «leFP», introducendo valori dotali diversificati sulla base della tipologia di percorso formativo offerto;

- la D.G.R. n. X/6426 del 3 aprile 2017 avente ad oggetto: «Programmazione del sistema unitario lombardo di istruzione, formazione e lavoro per l'anno scolastico 2018/2019»;

Considerato che il modello dotale si è dimostrato uno strumento utile per garantire l'accesso e la libera scelta dei percorsi educativi, per contrastare il fenomeno della dispersione scolastica e facilitare la permanenza nel sistema educativo, nonché per assicurare e garantire agli studenti esperienze di alternanza scuola-lavoro anche attraverso il ricorso al contratto di apprendistato per il conseguimento della qualifica e del diploma professionale;

Vista la Comunicazione n. 2016/C 262/01 della Commissione sulla nozione di aiuti di stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea;

Considerato che il sistema dei servizi «Dote Scuola» per il sostegno del diritto allo studio e del sistema di Istruzione e Formazione Professionale (leFP) non rileva ai fini degli aiuti di stato in quanto finalizzato a garantire l'espletamento del diritto-dovere di istruzione e formazione, alla luce dei principi esposti nel paragrafo 2.5 «Istruzione e attività di ricerca» della richiamata Comunicazione n. 2016/C 262/01;

Considerato altresì che, sulla base di quanto previsto dal D.P.C.M. 25 gennaio 2008:

- la denominazione di Istituto Tecnico Superiore (ITS) è attribuita esclusivamente alle strutture rispondenti alle linee guida definite con il D.P.C.M. 25 gennaio 2008 e configurate secondo lo standard organizzativo della fondazione di partecipazione, quali organizzazioni non lucrative di utilità sociale;

- solo gli ITS possono offrire, nel rispetto delle priorità indicate dalle Regioni, percorsi di Istruzione Tecnica Superiore e rilasciare il Diploma Statale di Tecnico Superiore e tali percorsi formativi non possono essere erogati da altri operatori in regime di concorrenza;

- l'attività di formazione e istruzione degli ITS è rivolta esclusivamente a studenti e non ad imprese o loro lavoratori e nessun contributo pubblico può essere rivolto ad imprese che partecipano a dette fondazioni per lo svolgimento della loro attività imprenditoriale;

- le Regioni, nell'ambito della loro autonomia, prevedono nei piani territoriali di cui all'articolo 11 la realizzazione degli interventi di istruzione tecnica superiore (ITS);

Rilevato che:

- i percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS) sono rivolti esclusivamente a studenti e non ad imprese o loro lavoratori;

- con d.d.g.n. 5041 del 1 giugno 2016 è stato introdotto un sistema a costi standard per la determinazione del contributo pubblico riconoscibile, nel quadro delle opzioni semplificate in materia di costi di cui all'art. 67 del Regolamento UE n. 1303/2013;

- il contributo pubblico potrà essere concesso esclusivamente a favore delle Fondazioni ITS o del soggetto capofila delle ATS beneficiarie e con tale iniziativa non si intendono finanziare nemmeno potenzialmente attività economiche;

Rilevato inoltre l'esigenza, al fine di semplificare il procedimento e qualificare maggiormente la funzione regionale di certificazione delle competenze professionali conseguite al termine dei percorsi formativi, di istituire un nuovo elenco regionale di disponibilità dei presidenti delle commissioni d'esame, definendo criteri di accesso e di nomina che assicurino la terzietà all'interno delle commissioni d'esame, nel rispetto dei principi di rotazione e trasparenza dell'incarico, oltre che nel rispetto delle norme in materia di incompatibilità e inconfirabilità;

Ritenuto, pertanto, opportuno definire per l'anno scolastico e formativo 2018/2019 la struttura del sistema unitario di istruzione, formazione e lavoro di Regione Lombardia così articolata:

- servizi «Dote Scuola» per il sostegno del diritto allo studio, finalizzati a garantire il consolidamento del sistema scolastico e il potenziamento delle opportunità per le famiglie lombarde, costituiti dalle misure sotto riportate e meglio dettagliate nell'Allegato «A», parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:

1. Buono scuola;
2. Sostegno agli studenti disabili;
3. Integrazione scolastica dei bambini con disabilità frequentanti le scuole dell'infanzia autonome non statali e non comunali
4. Contributo per l'acquisto di libri di testo, dotazioni tecnologiche e strumenti per la didattica;
5. Riconoscimento del merito;

- sistema di Istruzione e Formazione Professionale (leFP), costituito dalle misure sotto riportate e meglio dettagliate nell'Allegato «B», parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:

1. Consolidamento del sistema di leFP;
2. Potenziamento dell'alternanza scuola-lavoro e contrasto alla dispersione scolastica e formativa nei percorsi regionali di leFP;
3. Promozione dei percorsi in apprendistato di I livello (art. 43, d.l.gs. n. 81/2015);

- sistema di alta formazione tecnica, articolato in percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) e di Istruzione Tecnica Superiore (ITS), così come descritti nell'Allegato «C», parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Ritenuto, inoltre, di:

- approvare le Linee guida per la costituzione del nuovo elenco regionale dei Presidenti delle commissioni d'esame e le relative procedure di nomina per le prove di accertamento finale dei percorsi di terzo e quarto anno di istruzione e formazione professionale (leFP), come da Allegato «D», parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

- confermare la possibilità per gli operatori accreditati di organizzare corsi annuali per l'accesso all'esame di Stato esclusivamente in regime di offerta autofinanziata, ovvero prevedendo, in accordo con l'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia, l'inserimento degli studenti nell'ambito del sistema di istruzione professionale (IP) presso le istituzioni scolastiche;

Dato atto che:

- la richiamata d.g.r. n. 3143/2015 ha perfezionato il sistema di costi standard per il riconoscimento della com-

ponente «leFP», introducendo valori dotali diversificati che costituiscono l'importo massimo erogabile per ciascuna tipologia di percorso di qualifica o di diploma professionale;

- è stato attivato un gruppo di studio per l'individuazione di costi standard della formazione professionale a livello nazionale, che sta procedendo ad una analisi dei costi organizzativi, di gestione e funzionamento sostenuti dalle istituzioni che erogano percorsi di istruzione e formazione professionale;

Ritenuto, pertanto, di confermare per l'anno formativo 2018/2019 la suddetta diversificazione del valore massimo della dote riconosciuta per le misure Consolidamento del sistema di leFP e Potenziamento dell'alternanza scuola-lavoro nei percorsi regionali di leFP, da applicare alle diverse tipologie di percorso di qualifica o di diploma professionale erogato;

Dato atto che:

- sono attribuiti alla Regione specifici contributi nazionali volti a garantire la fornitura gratuita dei libri di testo alle famiglie bisognose stimati per l'anno 2018 in € 3.800.000,00, sulla base delle assegnazioni statali delle precedenti annualità;
- sono attribuiti alla Regione specifici contributi nazionali finalizzati ad assicurare l'erogazione dei percorsi formativi di istruzione e formazione professionale per l'assolvimento del diritto-dovere (stimati in una quota pari a € 60.871.256,00) e dei percorsi formativi di istruzione e formazione professionale nell'ambito del sistema duale, compresi anche i percorsi IFTS, stimati in € 19.945.846,00, sulla base delle assegnazioni statali delle precedenti annualità;
- con la L. 296/2006, come modificata dalla L. 135/2012, è stato istituito il Fondo per l'istruzione e formazione tecnica superiore che, annualmente, destina, a livello nazionale, una quota pari a € 14.000.000,00 ai percorsi di cui al DPCM 25 gennaio 2008, svolti dagli Istituti Tecnici Superiori e che, sulla base dei criteri di riparto fissati nell'Accordo del 5 agosto 2014 tra Governo, Regioni ed Enti Locali per la realizzazione del sistema di monitoraggio e valutazione dei percorsi degli I.T.S. è possibile prevedere che il Ministero assegnerà per la programmazione regionale lombarda una somma complessivamente stimata pari a € 2.200.000,00;
- l'assegnazione delle risorse nazionali per la realizzazione dei percorsi I.T.S. verrà disposta dalla competente Direzione del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca direttamente a favore delle Fondazioni ITS, previa acquisizione della formale comunicazione di Regione Lombardia in merito all'offerta formativa approvata;

Valutato di mettere a disposizione per l'attuazione del sistema unitario di istruzione, formazione e lavoro di Regione Lombardia per l'anno scolastico e formativo 2018/2019 risorse così articolate:

- per i servizi «Dote Scuola» (Buono Scuola; Sostegno agli studenti disabili; integrazione scolastica dei bambini con disabilità frequentanti le scuole dell'infanzia autonome non statali e non comunali, Contributo per l'acquisto dei libri di testo, dotazioni tecnologiche e strumenti per la didattica; Riconoscimento del merito) sono a disposizione risorse pari a € 36.400.000,00, nei limiti di stanziamento previsti a valere sulla Missione 4, Programma 07, Titoli 1 e 2 e sulla Missione 15, Programma 1, Titolo 1, in relazione ai seguenti capitoli 7433, 5315, 8436, 8437, 8426 4390 e 10702, di cui € 13.400.000,00 sull'esercizio finanziario 2018 ed € 23.000.000,00 sull'esercizio finanziario 2019 (tale stanziamento è comprensivo delle assegnazioni statali di cui alla l. 448/98 stimate per l'anno 2018 in € 3.800.000,00, dando atto che, nel caso in cui detta entrata si realizzi in misura inferiore, la relativa spesa viene rideterminata in relazione alle risorse effettivamente disponibili);
- per il sistema di Istruzione e Formazione Professionale (leFP) sono a disposizione risorse pari a € 226.124.846,00 nei limiti di stanziamento previsti a valere sulla Missione 4, Programma 2, Titolo 1 e Missione 15, Programmi 1 e 4, Titolo 1, in relazione ai capitoli 7821, 7822, 7905, 11456, 8276, 8277, 8278, 8279, 8426, 8427, 8487, 10677, 11545, 11546, 11547, 11548, 11549 e 11550, nonché ai capitoli 10805, 10806, 10812, 10813, 10901, 10797, 10798, 10903, 10905, 10921, 10922, 10923, 10914, 10915, 10916, 10936, 10937, 10938, 11987, 11988, 11989, 12823, 13220, 13222 e 13224

di cui € 71.413.800,00 a valere sull'esercizio finanziario 2018 ed € 155.211.046,00 a valere sull'esercizio finanziario 2019 (tale stanziamento, inclusivo anche delle risorse per la gestione degli esami finali presso le istituzioni scolastiche che erogano percorsi di leFP in via complementare, stimate in € 200.000,00, è comprensivo delle assegnazioni statali di cui alla l. 144/99 e delle risorse disponibili sul POR FSE 2014/2020, determinate in € 52.985.000,00 a valere sugli Assi II «Inclusione Sociale e Lotta alla Povertà» (azione 9.2.1 - per un importo pari a € 9.585.000,00) e III «Istruzione e Formazione» (azione 10.1.7 - per un importo pari a € 43.400.000,00);

- per il sistema di alta formazione tecnica sono a disposizione risorse complessive pari a € 13.000.000,00 di cui € 5.000.000,00 per la realizzazione di nuovi percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS), di cui € 2.500.000,00 a valere sulle risorse previste dal POR Lombardia FSE 2014-2020, Asse III - azione 10.6.2 «Qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica professionale» - Missione 4, Programma 5, Titolo 1 del bilancio pluriennale 2017/2019 con riferimento ai capitoli 10930 - 10934 - 10929 - 10933 - 10931 - 10935 - 10928 - 10932 - 10945 - 10944 - 10946 - 10943 a valere sulle annualità 2018 e 2019 e € 2.500.000,00 a valere sulle risorse che saranno messe a disposizione dal Ministero del Lavoro e delle Politiche per lo sviluppo e il rafforzamento del sistema duale, oltre ad eventuali risorse aggiuntive che saranno messe a disposizione da parte del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca - Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia, nonché risorse pari a € 8.000.000,00 per la realizzazione di percorsi ITS ordinamentali e l'assegnazione delle premialità, di cui € 2.200.000,00 quale quota di risorse nazionali messe a disposizione dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e € 5.800.000,00 quale quota messa a disposizione da Regione Lombardia sulle risorse previste dal POR Lombardia FSE 2014-2020 Asse prioritario III - azione 10.6.1 «Interventi qualificanti della filiera dell'Istruzione e Formazione Tecnica Professionale iniziale e della Formazione Tecnica Superiore» - Missione 4, Programma 5, Titolo 1 con riferimento ai capitoli 10928, 10932, 10943 del Bilancio Pluriennale 2018/2020, a valere sulle annualità 2018, 2019 e 2020;

Valutato, inoltre, di destinare all'attuazione degli interventi per il contrasto alla dispersione scolastica eventuali ulteriori risorse che potrebbero essere rese disponibili a valere su programmi e interventi destinati all'inserimento lavorativo dei giovani;

Ritenuto, infine, di demandare a successivi provvedimenti della Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro l'attuazione della presente deliberazione nei limiti degli stanziamenti finanziari previsti dal presente provvedimento, nonché di eventuali ulteriori risorse che potrebbero essere rese disponibili nel bilancio regionale sulla base del fabbisogno registrato;

Preso atto del parere favorevole espresso dal Comitato di valutazione aiuti di Stato nel corso della seduta del 15 gennaio 2018 e dalla Cabina di Regia dei Fondi Strutturali tramite apposita procedura scritta;

All'unanimità dei voti espressi in forma di legge;

DELIBERA

1. di approvare per l'anno scolastico e formativo 2018/2019 la struttura del sistema unitario di istruzione, formazione e lavoro di Regione Lombardia così articolata:

- servizi «Dote Scuola» per il sostegno del diritto allo studio, finalizzati a garantire il consolidamento del sistema scolastico e il potenziamento delle opportunità per le famiglie lombarde, costituiti dalle misure sotto riportate e meglio dettagliate nell'Allegato «A», parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:

1. Buono scuola;
2. Sostegno agli studenti disabili;
3. Integrazione scolastica dei bambini con disabilità frequentanti le scuole dell'infanzia autonome non statali e non comunali,
4. Contributo per l'acquisto di libri di testo, dotazioni tecnologiche e strumenti per la didattica;
5. Riconoscimento del merito;

- sistema di Istruzione e Formazione Professionale (leFP), costituito dalle misure sotto riportate e meglio dettagliate

Serie Ordinaria n. 4 - Martedì 23 gennaio 2018

nell'Allegato «B», parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:

1. Consolidamento del sistema di leFP;
 2. Potenziamento dell'alternanza scuola-lavoro e contrasto alla dispersione scolastica e formativa nei percorsi regionali di leFP;
 3. Promozione dei percorsi in apprendistato di I livello (art. 43, d.l.gs. n. 81/2015);
- sistema di alta formazione tecnica, articolato in percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) e di Istruzione Tecnica Superiore (ITS), così come descritti nell'Allegato «C», parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di approvare le Linee guida per la costituzione del nuovo elenco regionale dei Presidenti delle commissioni d'esame e le relative procedure di nomina per le prove di accertamento finale dei percorsi di terzo e quarto anno di istruzione e formazione professionale (leFP), come da Allegato «D», parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
 3. di confermare la possibilità per gli operatori accreditati di organizzare corsi annuali per l'accesso all'esame di Stato in regime di offerta autofinanziata, ovvero prevedendo, in accordo con l'Ufficio scolastico Regionale per la Lombardia, l'inserimento degli studenti nell'ambito del sistema di istruzione professionale (IP) presso le istituzioni scolastiche;
 4. di confermare per le misure Consolidamento del sistema di leFP e Potenziamento dell'alternanza scuola-lavoro nei percorsi regionali di leFP la diversificazione del valore massimo della dote, definita con la d.g.r. n. 3143/2015, da applicare alle diverse tipologie di percorso di qualifica o di diploma professionale erogato;
 5. di mettere a disposizione per l'attuazione del sistema unitario di istruzione, formazione e lavoro di Regione Lombardia per l'anno scolastico e formativo 2018/2019 risorse così articolate:
 - per i servizi «Dote Scuola» (Buona Scuola; Sostegno agli studenti disabili; integrazione scolastica dei bambini con disabilità frequentanti le scuole dell'infanzia autonome non statali e non comunali, Contributo per l'acquisto dei libri di testo, dotazioni tecnologiche e strumenti per la didattica; Riconoscimento del merito) sono a disposizione risorse pari a € 36.400.000,00, nei limiti di stanziamento previsti a valere sulla Missione 4, Programma 07, Titoli 1 e 2 e sulla Missione 15, Programma 1, Titolo 1, in relazione ai seguenti capitoli 7433, 5315, 8436, 8437, 8426 4390 e 10702, di cui € 13.400.000,00 sull'esercizio finanziario 2018 ed € 23.000.000,00 sull'esercizio finanziario 2019 (tale stanziamento è comprensivo delle assegnazioni statali di cui alla l. 448/98 stimate per l'anno 2018 in € 3.800.000,00, dando atto che, nel caso in cui detta entrata si realizzi in misura inferiore, la relativa spesa viene rideterminata in relazione alle risorse effettivamente disponibili);
 - per il sistema di Istruzione e Formazione Professionale (leFP) sono a disposizione risorse pari a € 226.124.846,00 nei limiti di stanziamento previsti a valere sulla Missione 4, Programma 2, Titolo 1 e Missione 15, Programmi 1 e 4, Titolo 1, in relazione ai capitoli 7821, 7822, 7905, 11456, 8276, 8277, 8278, 8279, 8426, 8427, 8487, 10677, 11545, 11546, 11547, 11548, 11549 e 11550, nonché ai capitoli 10805, 10806, 10812, 10813, 10901, 10797, 10798, 10903, 10905, 10921, 10922, 10923, 10914, 10915, 10916, 10936, 10937, 10938, 11987, 11988, 11989, 12823, 13220, 13222 e 13224 di cui € 71.413.800,00 a valere sull'esercizio finanziario 2018 ed € 155.211.046,00 a valere sull'esercizio finanziario 2019 (tale stanziamento, inclusivo anche delle risorse per la gestione degli esami finali presso le istituzioni scolastiche che erogano percorsi di leFP in via complementare, stimate in € 200.000,00, è comprensivo delle assegnazioni statali di cui alla l. 144/99 e delle risorse disponibili sul POR FSE 2014/2020, determinate in € 52.985.000,00 a valere sugli Assi II «Inclusione Sociale e Lotta alla Povertà» (azione 9.2.1 – per un importo pari a € 9.585.000,00) e III «Istruzione e Formazione» (azione 10.1.7 – per un importo pari a € 43.400.000,00); per il sistema di alta formazione tecnica sono a disposizione risorse complessive pari a € 13.000.000,00 di cui € 5.000.000,00 per la realizzazione di nuovi percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS), di cui € 2.500.000,00 a valere sulle risorse previste dal POR Lombardia FSE 2014-2020, Asse III – azione 10.6.2 «Qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica professionale» – Missione 4, Programma

5, Titolo 1 del bilancio pluriennale 2017/2019 con riferimento ai capitoli 10930 - 10934 - 10929 - 10933 - 10931 - 10935 - 10928 - 10932 - 10945 - 10944 - 10946 - 10943 a valere sulle annualità 2018 e 2019 e € 2.500.000,00 a valere sulle risorse che saranno messe a disposizione dal Ministero del Lavoro e delle Politiche per lo sviluppo e il rafforzamento del sistema duale, oltre ad eventuali risorse aggiuntive che saranno messe a disposizione da parte del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca – Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia, nonché risorse pari a € 8.000.000,00 per la realizzazione di percorsi ITS ordinamentali e l'assegnazione delle premialità, di cui € 2.200.000,00 quale quota di risorse nazionali messe a disposizione dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e € 5.800.000,00 quale quota messa a disposizione da Regione Lombardia sulle risorse previste dal POR Lombardia FSE 2014-2020 Asse prioritario III – azione 10.6.1 «Interventi qualificanti della filiera dell'Istruzione e Formazione Tecnica Professionale iniziale e della Formazione Tecnica Superiore» – Missione 4, Programma 5, Titolo 1 con riferimento ai capitoli 10928, 10932, 10943 del Bilancio Pluriennale 2018/2020, a valere sulle annualità 2018, 2019 e 2020;

6. di destinare all'attuazione degli interventi per il contrasto alla dispersione scolastica eventuali ulteriori risorse che potrebbero essere rese disponibili a valere su programmi e interventi destinati all'inserimento lavorativo dei giovani;

7. di demandare a successivi provvedimenti della Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro l'attuazione della presente deliberazione nei limiti degli stanziamenti finanziari previsti dal presente provvedimento, nonché di eventuali ulteriori risorse che potrebbero essere rese disponibili nel bilancio regionale sulla base del fabbisogno registrato;

8. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito web www.regione.lombardia.it, nonché ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013, così come gli atti conseguenti.

Il segretario: Fabrizio De Vecchi

— • —

SISTEMA UNITARIO DI ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO DELLA REGIONE LOMBARDIA

Allegato A

POLITICHE A SOSTEGNO DEL DIRITTO ALLO STUDIO

Premessa

Alla luce della legge regionale 30/2015 e dei provvedimenti nazionali che essa ha anticipato, Regione Lombardia conferma l'impostazione operativa del sistema lombardo, connotato da centralità della persona e libertà di scelta.

Al fine di sostenere il sistema scolastico ed il potenziamento delle opportunità per le famiglie lombarde, vengono promosse le seguenti misure:

1. **Buono scuola;**
2. **Sostegno agli studenti disabili;**
3. **integrazione scolastica dei bambini con disabilità frequentanti le scuole dell'infanzia autonome non statali e non comunali**
4. **Contributo per l'acquisto di libri di testo, dotazioni tecnologiche e strumenti per la didattica;**
5. **Riconoscimento del merito.**

Per tutte le misure previste dalla Dote Scuola le modalità di presentazione delle domande e di assegnazione del contributo sono definite con avviso pubblico.

1. BUONO SCUOLA

Destinatari

Studenti residenti in Lombardia, iscritti e frequentanti corsi a gestione ordinaria presso le scuole primarie, secondarie di primo e secondo grado, paritarie e statali che applicano una retta di iscrizione e frequenza, aventi sede in Lombardia o in regioni confinanti, purché lo studente, al termine delle lezioni, rientri quotidianamente alla propria residenza e non risulti beneficiario per la stessa finalità e annualità scolastica di altri contributi pubblici.

Requisiti di reddito e valore economico del buono

Il valore del buono è determinato in relazione alla fascia ISEE¹ e all'ordine e grado di scuola frequentata secondo la seguente tabella:

	ISEE	scuola primaria	scuola secondaria di primo grado	scuola secondaria di secondo grado
1	fino a 8.000	€ 700	€ 1.600	€ 2.000
2	da 8.001 a 16.000	€ 600	€ 1.300	€ 1.600
3	da 16.001 a 28.000	€ 450	€ 1.100	€ 1.400
4	da 28.001 a 40.000	€ 300	€ 1.000	€ 1.300

Risorse disponibili

Lo stanziamento ammonta a € 23.000.000,00.

¹ Indicatore di situazione economica equivalente ai sensi del DPCM n. 159 del 5 dicembre 2013 e successive modifiche e integrazioni, oltre che della circolare INPS n. 171 del 18 dicembre 2014

Modalità di assegnazione

Nel caso in cui l'importo complessivo delle domande ammissibili risulti superiore allo stanziamento previsto in bilancio, i contributi di cui alle ultime due fasce ISEE, con esclusione di quelli garantiti alla scuola primaria, vengono rimodulati in misura proporzionale alle risorse disponibili.

2. SOSTEGNO AGLI STUDENTI DISABILI**Destinatari**

Le scuole primarie, secondarie di primo e secondo grado paritarie, che applicano una retta d'iscrizione e frequenza, aventi sede in Lombardia e che accolgono alunni disabili residenti in Lombardia e frequentanti corsi a gestione ordinaria.

Requisiti e valore economico del contributo

Alle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado, a copertura dei costi del personale insegnante impegnato in attività didattica di sostegno, viene riconosciuto un contributo massimo di € 3.000 per ogni studente con disabilità certificata² e comunque fino alla concorrenza del costo del personale docente esposto, al netto di eventuali ulteriori contributi pubblici erogati per la stessa finalità.

Risorse disponibili

Lo stanziamento ammonta a € 4.500.000,00.

Modalità di assegnazione

Nel caso in cui il totale delle richieste ammissibili sia superiore allo stanziamento previsto in bilancio, il contributo spettante a ciascuno studente può essere rimodulato.

3. INTEGRAZIONE SCOLASTICA DEI BAMBINI CON DISABILITÀ FREQUENTANTI LE SCUOLE DELL'INFANZIA AUTONOME NON STATALI E NON COMUNALI**Destinatari**

Le scuole dell'infanzia autonome non statali e non comunali, senza fini di lucro e aventi sede in Lombardia, che ospitano alunni con disabilità fisica, intellettiva e sensoriale residenti in Lombardia. La condizione di disabilità deve essere certificata dalla ASST competente a seguito degli appositi accertamenti collegiali previsti dal D.P.C.M. 23/2/2006, N. 185 e dalla D.G.R. N. 3449/2006, integrata dalla D.G.R. n. 2185/2011.

Requisiti e valore economico del contributo

Alle scuole dell'infanzia autonome non statali e non comunali, a copertura dei costi del personale insegnante impegnato in attività didattica di sostegno, viene riconosciuto uno specifico contributo determinato in base al numero di studenti disabili iscritti. L'importo del contributo è ottenuto dividendo lo stanziamento complessivo per il numero totale di alunni disabili iscritti. Il relativo risultato (contributo medio per alunno) è poi moltiplicato per il numero di alunni disabili riferito a ciascuna istituzione scolastica. L'intervento finanziario è integrativo rispetto a qualsiasi altra forma di contribuzione prevista dalla normativa statale o da convenzione stipulata dalle singole istituzioni scolastiche con i comuni.

Risorse disponibili

Lo stanziamento previsto ammonta a € 1.000.000,00.

² La condizione di disabilità deve essere certificata dalla ASST competente a seguito degli appositi accertamenti collegiali previsti dal DPCM 23/2/2006, n. 185 e dalla DGR n. 2185/2011

4. CONTRIBUTO PER L'ACQUISTO DI LIBRI DI TESTO, DOTAZIONI TECNOLOGICHE E STRUMENTI PER LA DIDATTICA

Destinatari

Studenti residenti in Lombardia, iscritti e frequentanti corsi a gestione ordinaria (sia di istruzione sia di istruzione e formazione professionale) presso le scuole secondarie di primo grado (classi I, II e III) e secondarie di secondo grado (classi I e II) statali e paritarie con sede in Lombardia o Regioni confinanti, o frequentanti istituzioni formative in possesso di accreditamento regionale, purché lo studente rientri quotidianamente alla propria residenza e non risulti beneficiario, per la stessa finalità e nello stesso anno scolastico, di altri contributi pubblici. Il contributo è destinato esclusivamente all'acquisto di libri di testo, dotazioni tecnologiche e strumenti per la didattica.

Requisiti di reddito e valore economico del buono

Il valore del buono è determinato in relazione alla fascia ISEE³ e all'ordine e grado di scuola frequentata secondo la seguente tabella:

	ISEE	scuola secondaria di primo grado (classi I, II e III)	scuola secondaria di secondo grado (classi I e II)	IeFP (classi I e II)
1	fino a 5.000	€ 120	€ 240	€ 120
2	da 5.001 a 8.000	€ 110	€ 200	€ 110
3	da 8.001 a 12.000	€ 100	€ 160	€ 100
4	da 12.001 a 15.494	€ 90	€ 130	€ 90

Risorse disponibili

Lo stanziamento previsto, fatto salvo il reperimento di ulteriori risorse per il diritto allo studio di cui al D.Lgs n. 63/2017, ammonta a € 6.400.000,00. Tale stanziamento è comprensivo delle assegnazioni statali di cui alla L. 448/98 stimate per l'anno 2018 in € 3.800.000,00. Nel caso in cui detta entrata si realizzi in misura inferiore, il relativo contributo viene rideterminato in relazione alle risorse effettivamente disponibili.

Modalità di assegnazione

Nel caso in cui le domande ammissibili risultino superiori allo stanziamento previsto in bilancio, si procede all'assegnazione dei contributi sulla base dell'elenco dei beneficiari redatto in ordine crescente con riferimento ai valori ISEE.

5. RICONOSCIMENTO DEL MERITO

Destinatari

Studenti che al momento della domanda siano residenti in Lombardia, che abbiano frequentato corsi a gestione ordinaria e che nell'anno scolastico 2017/2018:

- conseguano una valutazione finale media pari o superiore a 9 nelle classi terze e quarte del sistema di istruzione;
- conseguano una valutazione finale di 100 e lode all'esame di Stato del sistema di istruzione;
- conseguano una valutazione finale di 100 agli esami di qualifica o di diploma professionale del sistema di istruzione e formazione professionale (IeFP).

³ Indicatore di situazione economica equivalente ai sensi del DPCM n. 159 del 5 dicembre 2013 e successive modifiche e integrazioni, oltre che della circolare INPS n. 171 del 18 dicembre 2014

Requisiti di reddito e valore economico del buono

Il valore del buono è determinato in misura indipendente dal valore ISEE o da altri requisiti di reddito, secondo la seguente tabella:

Destinatari	Valore del buono	Finalità del buono
a) Studenti delle classi terze e quarte del sistema di istruzione con una valutazione finale media pari o superiore a 9	€ 500	Acquistare libri di testo, dotazioni tecnologiche e strumenti per la didattica
b) Studenti delle classi quinte del sistema di istruzione con una valutazione finale di 100 e lode all'esame di Stato	€ 1.000 per esperienze in Italia € 1.500 per esperienze in Europa € 3.000 per esperienze nel mondo	Sostenere esperienze formative di apprendimento e arricchimento di conoscenze e abilità, in Italia e all'estero
c) Studenti delle classi terze e quarte di leFP con una votazione finale di 100 agli esami di qualifica o di diploma professionale	€ 1.000 per esperienze in Italia € 1.500 per esperienze in Europa € 3.000 per esperienze nel mondo	Sostenere esperienze formative di apprendimento e arricchimento di conoscenze e abilità, in Italia e all'estero

Risorse disponibili.

Lo stanziamento ammonta a € 1.500.000,00.

Modalità di assegnazione

Nel caso in cui le domande ammissibili risultino superiori allo stanziamento previsto in bilancio, il contributo spettante ai beneficiari di cui al punto a) può essere rimodulato. Per le esperienze di cui ai punti b) e c) si può invece procedere in ordine cronologico di scelta sino ad esaurimento delle risorse.

I destinatari delle misure di cui ai punti b) e c) che abbiano già usufruito dello stesso beneficio negli anni precedenti, non sono ammessi a un nuovo beneficio.

Allegato B**SISTEMA REGIONALE DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE**

Qualità, innovazione e internazionalizzazione sono i cardini posti dalla l.r. 30/2015 per strutturare un sistema duale organico di formazione professionale, offrendo percorsi formativi capaci di accrescere le abilità fondamentali e le competenze specifiche per reggere le sfide di un mercato del lavoro in forte evoluzione, di tecnologie sempre più avanzate, di profonde trasformazioni socioeconomiche.

POLITICHE A SOSTEGNO DELLA FILIERA PROFESSIONALIZZANTE**Percorsi Triennali, IV anno, Quadriennali, IFTS e Percorsi Personalizzati per allievi Disabili**

L'offerta formativa di leFP fa riferimento agli ordinamenti nazionali e regionali vigenti e può essere articolata con interventi individualizzati, in piccoli gruppi o gruppi fino a un massimo di 30 studenti, secondo quanto disposto dalla l.r. 19/2007 così come integrata dalla l.r. 30/2015 e dalle indicazioni regionali per l'offerta formativa di cui al decreto 12550/2013.

Al fine di confermare il sistema di leFP, dell'alternanza e dell'apprendistato di 1° livello, il presente provvedimento promuove la realizzazione delle seguenti misure:

- 1. CONSOLIDAMENTO DEL SISTEMA DI leFP;**
- 2. POTENZIAMENTO DELL'ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO NEI PERCORSI REGIONALI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE;**
- 3. PROMOZIONE DEI PERCORSI DI APPRENDISTATO DI 1° LIVELLO (ART. 43 D.lgs 81/15);**
- 4. INTERVENTI PER IL CONTRASTO ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA E FORMATIVA.**

Per tutte le misure previste, le modalità di presentazione delle domande e di assegnazione del contributo sono definite con avviso pubblico.

MISURE E AZIONI DEL SISTEMA DI IEFP**1) CONSOLIDAMENTO DEL SISTEMA DI leFP attraverso la dote ordinamentale.**

La misura prevede le seguenti azioni:

- a) Percorsi triennali e quadriennali per l'acquisizione della qualifica/diploma;
- b) Percorsi di IV anno per il conseguimento del diploma professionale;
- c) Percorsi personalizzati triennali e anno integrativo per allievi disabili (PPD).

2) POTENZIAMENTO DELL'ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO NEI PERCORSI REGIONALI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE attraverso la dote duale.

La misura prevede le seguenti azioni:

- a) Percorsi di promozione dell'alternanza scuola-lavoro nell'iter per l'acquisizione della qualifica/diploma di leFP e del certificato IFTS:
 - o allargamento della sperimentazione di apprendimento duale a studenti già inseriti nei percorsi ordinamentali di leFP, ampliando la durata oraria annua con esperienze di alternanza scuola lavoro (non cumulabile con altre misure del duale, salvo le esperienze all'estero);
 - o possibilità, per gli operatori che nell'anno formativo 2018/2019 hanno presentato un'offerta formativa a finanziamento pubblico di cui al decreto 19/12/2017, n. 16460, di avviare classi per il

- conseguimento della qualifica, assicurando esperienze di alternanza pari al 50% della durata oraria ordinamentale all'intero gruppo classe o ad alcuni studenti, attraverso percorsi individualizzati, garantendo comunque le 400 ore di alternanza nell'annualità di riferimento;
- possibilità, per gli operatori che nell'anno formativo 2018/2019 hanno presentato un'offerta formativa a finanziamento pubblico di cui al decreto 19/12/2017, n. 16460, di avviare percorsi personalizzati per allievi disabili, assicurando esperienze di alternanza pari al 50% della durata oraria ordinamentale, garantendo comunque le 400 ore di alternanza nell'annualità di riferimento. All'interno di questi percorsi il periodo di alternanza può essere garantito attraverso l'impresa formativa simulata per l'intera durata del percorso, all'intero gruppo classe o ad alcuni studenti attraverso percorsi individualizzati;
 - avvio di percorsi formativi di quarto anno per il conseguimento del diploma professionale, garantendo esperienze di alternanza pari ad almeno il 40% della durata oraria ordinamentale, all'intero gruppo classe o ad alcuni studenti attraverso percorsi individualizzati;
 - avvio di percorsi di quinto anno per il conseguimento del certificato di specializzazione tecnica superiore (IFTS), garantendo esperienze di alternanza pari ad almeno il 40% della durata oraria ordinamentale.
- b) Promozione di esperienze all'estero per l'acquisizione di competenze emergenti in percorsi di Qualifica e Diploma di leFP, per studenti che svolgono almeno 400 ore di alternanza annue.

3) PROMOZIONE DEI PERCORSI DI APPRENDISTATO DI I LIVELLO (art. 43 D.lgs 81/15) attraverso la dote apprendistato.

La misura prevede il finanziamento dei percorsi formativi rivolti agli apprendisti assunti con contratto di apprendistato di 1° livello finalizzati all'acquisizione dei seguenti titoli:

- Qualifica professionale;
- Diploma professionale;
- Certificato di specializzazione tecnica superiore (IFTS);
- Diploma di Istruzione secondaria superiore.

4) INTERVENTI PER IL CONTRASTO ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA E FORMATIVA attraverso la dote dispersione o specifici interventi.

Attivazione di percorsi formativi modulari per il contrasto alla dispersione scolastica e formativa, finalizzati all'acquisizione di un titolo di leFP attraverso il sistema duale. Sono definiti, sia in termini metodologici sia di durata di ogni singolo percorso, sulla base delle competenze di ciascuno studente e sono rivolti anche a minori in regime di restrizione della libertà. Tali percorsi formativi devono garantire esperienze di alternanza pari ad almeno il 50% della durata oraria del percorso individuale.

Inoltre nel caso di giovani non iscritti o frequentati percorsi di istruzione o istruzione e formazione professionale nell'anno 2017/2018 che si trovino in una delle seguenti situazioni:

- in carico ai servizi sociali o UEPE (Ufficio esecuzione penale esterna) o tribunale dei minori,
- non al lavoro né in formazione da 12 o più mesi;
- pluribocciatura,

In tali casi definiti "dispersione grave" al fine di un recupero e di un supporto verso la qualifica e l'avvio al lavoro - è prevista l'erogazione di servizi aggiuntivi, con riferimento al Quadro Regionale degli Standard minimi dei servizi al lavoro, come aggiornato dal D.D.G. n. 3249 del 13/04/2016.

In particolare vengono individuati i servizi di "Accompagnamento continuo", "Coaching" e "Creazione rete di sostegno" come tipologie adeguate ai destinatari e alle finalità descritte.

Al fine di contrastare l'abbandono scolastico persistente e favorire i percorsi di avvio al lavoro, le Istituzioni formative possono erogare tali servizi in deroga al vincolo dell'accreditamento ai servizi per il lavoro, in conformità alla clausola di cui all'allegato 1 della D.G.R. n° IX/2412 del 26/10/2011.

Stanziamento

Le risorse complessivamente a disposizione per gli interventi di cui sopra ammontano a 226.124.846,00 Euro, su quattro linee di intervento.

Consolidamento del sistema di leFP	€ 209.200.00,00
Potenziamento dell'alternanza scuola-lavoro nei percorsi regionali di formazione professionale	€ 6.924.846,00
Interventi per il contrasto alla dispersione scolastica e formativa	
Promozione dei percorsi di apprendistato di I Livello (art. 43 d.lgs 81/15)	€ 10.000.000,00

L'effettivo finanziamento delle azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale è subordinato allo stanziamento delle risorse con successivi atti ministeriali.

Si procederà, in via prioritaria a garantire le richieste per i contratti di apprendistato ex. art. 43 d.lgs 81/15.

Eventuali residui verranno stanziati in favore del potenziamento dell'alternanza-scuola lavoro.

Al fine di garantire il totale utilizzo delle risorse disponibili, qualora le risorse stanziati ai sensi delle DGR n. 5354/2016 e n. 6426/2017 non dovessero essere utilizzate interamente, si prevede che le relative economie concorrano a conseguire gli obiettivi della presente programmazione.

Per la misura di contrasto alla dispersione scolastica possono essere individuate ulteriori risorse specifiche, disponibili a valere su programmi e interventi destinati all'inserimento lavorativo dei giovani.

Per l'attivazione e realizzazione da parte delle istituzioni formative di processi di produzione e vendita di beni e servizi, anche in collaborazione con reti di imprese, possono essere promossi progetti anche nell'ambito di specifici programmi nazionali.

Soggetti ammissibili

Possono accedere al finanziamento delle azioni per il **consolidamento del sistema leFP**, le istituzioni formative che abbiano presentato la relativa offerta formativa a finanziamento pubblico di cui al decreto 19/12/2017, n. 16460 e inoltre, per i percorsi di **quarto anno**, che gestiscano una terza annualità nell'anno formativo 2017/2018;

Possono accedere al finanziamento delle azioni per il **potenziamento dell'alternanza scuola-lavoro nei percorsi regionali di formazione professionale** e al finanziamento delle azioni per il **contrasto alla dispersione scolastica e formativa** le istituzioni formative che abbiano presentato un'offerta formativa (non esclusivamente in apprendistato) di cui al decreto 19/12/2017, n. 16460.

Possono accedere al finanziamento dell'azione per la **promozione dei percorsi di apprendistato di I° Livello (art. 43 d.lgs 81/15)** le istituzioni formative accreditate alla sezione A del sistema di leFP regionale.

Budget Complessivo

Per l'anno formativo 2018/2019 alle istituzioni formative è assegnato, con decreto dirigenziale, un budget complessivo (BC), così articolato:

- Quota consolidamento del sistema di leFP;
- Quota per potenziamento dell'alternanza scuola lavoro nei percorsi regionali di formazione professionale e per azioni di contrasto alla dispersione scolastica e formativa;

Il budget complessivo costituisce la base per richiedere le doti mediante domanda nominativa, secondo le modalità stabilite con avviso pubblico per le diverse misure e annualità.

1) Consolidamento del sistema di leFP

Primo anno leFP ordinamentale

Al fine di favorire l'accesso ai percorsi triennali di leFP, attraverso lo strumento della dote, il budget operatore corrisponde al totale della quota pubblica – componente formazione – delle doti primo anno formativo 2017/2018, approvate con d.d.s. 17/11/2017, n. 14399.

Alle istituzioni formative che non risultano assegnatarie di doti per la prima annualità nell'a.f. 2017/2018, (di cui al d.d.s n. 14399/2017), viene riconosciuto un contingente di 15 doti, nel rispetto delle fasce dell'offerta formativa presentata.

Secondo anno leFP ordinamentale

Alle istituzioni formative è assegnato un budget corrispondente al totale della *Quota pubblica componente formazione - primo anno a.f. 2017/2018* approvata con il relativo decreto di saldo.

Terzo anno leFP ordinamentale

Alle istituzioni formative è assegnato un budget operatore corrispondente al 95% della *Quota pubblica componente formazione - secondo anno a.f. 2017/2018* approvata con il relativo decreto di saldo.

Quarto anno leFP ordinamentale

Al fine di favorire l'accesso dei giovani ai percorsi di IV anno di leFP attraverso lo strumento della dote, il budget operatore corrisponde al totale della quota pubblica – componente formazione – delle doti IV anno 2017/2018, assegnate al 5/12/2017, integrato con la quota pubblica – componente formazione – delle doti assegnate a seguito atti di modifica budget IV anno a.f. 2017/2018.

Alle istituzioni formative che nell'anno 2017/2018 non risultino assegnatarie di dote IV o che abbiano meno di 15 doti, è assegnato un contingente di 15 doti, nel rispetto delle fasce dell'offerta formativa presentata.

Le eventuali economie, derivanti dal non utilizzo del contingente assegnato, possono essere redistribuite sulla base del numero e della percentuale degli iscritti non dotati alla scadenza per la richiesta di dote, fissata nel relativo avviso.

Primo anno PPD ordinamentale

Alle istituzioni formative è assegnato un budget corrispondente al budget definitivo assegnato per la prima annualità dell'a.f. 2017/2018.

Alle istituzioni formative che non risultino assegnatarie di un budget dote I anno PPD a.f. 2017/2018, potranno essere assegnate fino ad un massimo di 4 doti, a seguito della valutazione di un progetto adeguato.

Secondo e terzo anno PPD ordinamentale

Alle istituzioni formative è assegnato un budget corrispondente al numero di doti assegnate per l'anno formativo precedente, rilevato alla data del 31/05/2018.

Anno integrativo PPD ordinamentale

Per tale anno integrativo è previsto un contingente massimo di 180 doti, assegnate in modo proporzionale alle richieste, previa valutazione dei requisiti.

Nel rispetto delle risorse complessive programmate per i percorsi personalizzati per allievi disabili, possono essere integrati i relativi budget in proporzione agli studenti - in possesso dei requisiti - iscritti e non dotati alla scadenza per la richiesta di dote, fissata nel relativo avviso.

2) Potenziamento dell'alternanza scuola lavoro nei percorsi regionali di formazione professionale

Alle istituzioni formative che hanno presentato un'offerta formativa di I e/o IV anno (decreto 19/12/2017, n. 16460), ovvero che nell'anno formativo 2018/2019 hanno delle prosecuzioni di corsi in diritto dovere, è assegnato un budget calcolato come segue:

- una quota fissa di € 30.000,00;
- una quota calcolata in proporzione al numero degli iscritti a un'offerta formativa di diritto-dovere di istruzione e formazione alla data del 5 dicembre 2017, moltiplicato per il valore della dote delle relative fasce.

Eventuali residui, derivanti dalla misura di promozione dei percorsi di apprendistato, verranno ripartiti proporzionalmente alla quota variabile sopra determinata esclusivamente per i soggetti che hanno attivato la misura duale.

3) Interventi per il contrasto alla dispersione scolastica e formativa

Le istituzioni formative, attraverso il budget di Potenziamento dell'alternanza, possono promuovere interventi di contrasto alla dispersione scolastica e formativa.

4) Promozione dei percorsi di apprendistato di I Livello (art. 43 d.lgs 81/15)

Al fine di assicurare la massima rispondenza alle esigenze del mercato e delle famiglie, le richieste di dote per i percorsi di apprendistato di I livello verranno programmate in modo flessibile, secondo regole attuative stabilite nei relativi avvisi pubblici.

DESTINATARI DELLE DOTI

Destinatari delle doti sono gli studenti residenti o domiciliati in Lombardia, iscritti e frequentanti percorsi triennali, quadriennali o di quarta annualità di un percorso di istruzione e formazione professionale (IeFP) erogati dalle istituzioni formative accreditate al sistema di IeFP regionale, ai sensi dell'articolo 24 della legge regionale n. 19/2007 come modificata dalla legge regionale 30/2015 e relativi provvedimenti attuativi.

I criteri specifici per le doti relative alle diverse misure sono i seguenti.

NOTE ORDINAMENTALE

Destinata a studenti residenti in Lombardia o domiciliati presso il Convitto dell'Istituto sede di corso, nonché minori affidati a famiglie o comunità con provvedimento del tribunale.

- Per la **prima annualità** - studenti che non abbiano compiuto 18 anni al momento della richiesta. Nel caso in cui uno studente rinunci alla dote e fino all'ammontare massimo del budget assegnato, l'istituzione formativa può inoltrare alla Regione la richiesta di dote per un nuovo studente già iscritto presso la stessa istituzione, entro e non oltre il 17 gennaio 2019.
- Per la **seconda e terza annualità** per accedere alla dote, lo studente, oltre a possedere i requisiti già indicati, deve essere iscritto e frequentante percorsi di Istruzione e formazione professionale presso la medesima istituzione formativa alla chiusura dell'a.f. 2017/2018, così come risultante dal sistema informativo "Finanziamenti on line";

L'istituzione formativa deve inoltrare alla Regione la richiesta di dote per i propri studenti che, alla chiusura dell'anno formativo 2017/2018 risultano già esserne beneficiari, siano essi ammessi o non ammessi all'annualità successiva.

In ogni caso, nel limite del budget assegnato, l'istituzione formativa può procedere a inoltrare richiesta di dote per propri studenti che non siano già beneficiari e che siano iscritti alla chiusura dell'anno formativo 2017/2018 presso la stessa istituzione formativa.

- Per il **quarto anno** possono accedere alla dote gli studenti che non abbiano compiuto 21 anni al momento della richiesta e che siano in possesso di una qualifica di leFP coerente con il percorso di quarta annualità prescelto, oppure che abbiano concluso il terzo anno di un percorso quadriennale, oppure con disabilità certificata¹ e che abbiano concluso un terzo anno col rilascio di un attestato di competenza.

Nel caso in cui uno studente rinunci alla dote leFP, ordinamentale o duale, per un contratto di apprendistato di I Livello, l'istituzione formativa può procedere in qualsiasi momento dell'anno a inoltrare richiesta di sostituzione a favore di un nuovo studente, non già beneficiario e iscritto presso la stessa istituzione formativa.

- Possono accedere alla dote dei **Percorsi Personalizzati per allievi Disabili (PPD)** studenti con disabilità certificata² che, per natura e caratteristiche della disabilità, non sarebbero nelle condizioni di raggiungere agevolmente il successo formativo all'interno dei normali percorsi di istruzione e formazione professionale, e che abbiano concluso il primo ciclo di studi anche senza aver conseguito il relativo titolo (diploma di scuola secondaria di primo grado).
L'accesso alla prima annualità è riservato agli allievi che non abbiano compiuto i 18 anni di età alla data di richiesta della dote.
L'accesso all'anno integrativo dei PPD è riservato a studenti che:
 - abbiano concluso nell'anno formativo 2017/2018 un terzo anno dei percorsi personalizzati;
 - non abbiano già usufruito dell'anno integrativo e risultino ancora in diritto-dovere, non avendo raggiunto alcuna qualifica.

NOTE DUALE

Destinata a giovani dai 15 anni ai 25 anni.

NOTE APPRENDISTATO

Destinata a giovani dai 15 anni ai 25 anni assunti o da assumere presso aziende con contratto di apprendistato ai sensi dell'art. 43 D.LGS. 81/2015.

NOTE DISPERSIONE

Destinata a giovani dai 15 anni ai 25 anni che, al termine dell'a.f. 2017/2018 non risultino iscritti in percorsi di leFP presso la medesima istituzione formativa.

CRITERI DI GESTIONE DELLE DOTI

L'operatore può assegnare la dote sia ordinamentale sia duale sia apprendistato per i percorsi di leFP a iscritti nell'annualità 2017/2018 presso lo stesso ente, dotati e non dotati (con dote ordinamentale, duale e apprendistato)

La dote duale e la dote apprendistato possono essere assegnate, anche in chiave di contrasto alla dispersione, a studenti non iscritti nell'anno formativo precedente, lungo tutto l'arco dell'anno formativo.

VALORE ECONOMICO DELLA NOTE

Percorsi triennali, quadriennali e di IV anno

Il valore massimo della Dote ordinamentale e duale per ciascuna delle annualità dei percorsi triennali/quadriennali e di quarto anno è diversificato in relazione alla tipologia di percorso secondo le seguenti tabelle:

¹ La condizione di disabilità deve essere certificata dalla ASST competente a seguito degli appositi accertamenti collegiali previsti dal DPCM 23/2/2006, n.185 e dalla DGR n. 2185/2011

² La condizione di disabilità deve essere certificata dalla ASST competente a seguito degli appositi accertamenti collegiali previsti dal DPCM 23/2/2006, n.185 e dalla DGR n. 2185/2011

TABELLA 1-A		
Qualifica	Fascia	Valore dote
1 Operatore ai servizi di promozione e accoglienza	1	€ 4.000,00
2 Operatore del benessere		
3 Operatore amministrativo-segretariale		
4 Operatore amministrativo-segretariale – Paghe e contributi		
5 Operatore alla riparazione di veicoli a motore	2	€ 4.300,00
6 Operatore dei sistemi e dei servizi logistici		
7 Operatore di impianti termoidraulici		
8 Operatore elettrico		
9 Operatore elettronico		
10 Operatore delle produzioni chimiche		
11 Operatore delle calzature		
12 Operatore ai servizi di vendita		
13 Operatore dell'abbigliamento	3	€ 4.600,00
14 Tecnico dei servizi di animazione turistico-sportiva e del tempo libero		
15 Operatore della ristorazione		
16 Operatore della trasformazione agroalimentare		
17 Operatore delle lavorazioni artistiche		
18 Operatore grafico		
19 Operatore agricolo		
20 Operatore del legno		
21 Operatore edile		
22 Operatore alla riparazione dei veicoli a motore-Manutenzione di aeromobili		
23 Operatore meccanico		
24 Operatore amministrativo-segretariale- Informatica Gestionale		
25 Operatore amministrativo-segretariale- Disegno tecnico CAD		

TABELLA 1-B		
Diploma professionale	Fascia	Valore dote
1 Tecnico dei servizi di promozione e accoglienza	1	€ 4.000,00
2 Tecnico dell'acconciatura		
3 Tecnico dei trattamenti estetici		
4 Tecnico dei servizi di impresa		
5 Tecnico riparatore dei veicoli a motore	2	€ 4.300,00
6 Tecnico di impianti termici		
7 Tecnico per la conduzione e manutenzione di impianti automatizzati		
8 Tecnico elettrico		
9 Tecnico elettronico		
10 Tecnico per l'automazione industriale		
11 Tecnico dell'abbigliamento		

TABELLA 1-B			
Diploma professionale		Fascia	Valore dote
12	Tecnico commerciale delle vendite	3	€ 4.600,00
13	Tecnico dei servizi d'impresa - Servizi logistici		
14	Tecnico di cucina		
15	Tecnico della trasformazione agroalimentare		
16	Tecnico delle lavorazioni artistiche		
17	Tecnico grafico		
18	Tecnico dei servizi di sala e bar		
19	Tecnico agricolo		
20	Tecnico edile		
21	Tecnico del legno		
22	Tecnico riparatore di veicoli a motore-manutenzione di aeromobili		
23	Tecnico dei servizi d'impresa – Disegno tecnico CAD		
24	Tecnico dei servizi d'impresa – Informatica Gestionale		

Dote integrativa per il sostegno degli studenti con disabilità

Agli studenti dei percorsi triennali, quadriennali e di quarto anno, titolari di dote e portatori di una disabilità certificata³, può essere assegnata una dote aggiuntiva del valore massimo di € 3.000,00. Tale integrazione concorre alle spese per il personale insegnante impegnato nell'attività didattica di sostegno, secondo i fabbisogni specifici degli studenti.

Il numero massimo di doti componente disabilità per classe con finanziamento ordinamentale è pari a 4.

Percorsi personalizzati per disabili (PPD)

Il valore massimo della dote è di € 7.500,00, in relazione ai servizi attivati.

Il numero massimo di dotati per classe è 12, elevabile a 16 in caso di anno integrativo.

Integrazione economica per casi di grave impedimento di salute

Per ciascuno studente iscritto, per il quale il medico specialista certifichi l'impedimento a seguire i corsi per gravi motivi di salute, configurandosi la necessità di una formazione a domicilio o in ospedale, può essere riconosciuto all'Istituzione formativa un contributo massimo di € 3.000,00.

Dote duale per esperienze all'estero

Il valore della dote duale per esperienze all'estero non può essere superiore a € 2.000,00 per ciascuno studente, a rimborso delle spese di mobilità.

Dote apprendistato

Il valore della dote apprendistato non può essere superiore a € 6.000,00, in relazione ai servizi attivati.

Agli apprendisti, titolari di dote e portatori di una disabilità certificata⁴, può essere assegnata una dote aggiuntiva del valore massimo di € 1.600,00. Tale integrazione concorre alle spese per il personale insegnante impegnato nell'attività didattica di sostegno, secondo i fabbisogni specifici degli apprendisti.

Dote dispersione

Il valore massimo della Dote dispersione è diversificato in relazione alla tipologia di percorso secondo la tabella 1-a.

³ La condizione di disabilità deve essere certificata dalla ASST competente a seguito degli appositi accertamenti collegiali previsti dal DPCM 23/2/2006, n.185 e dalla DGR n. 2185/2011

⁴ La condizione di disabilità deve essere certificata dalla ASST competente a seguito degli appositi accertamenti collegiali previsti dal DPCM 23/2/2006, n.185 e dalla DGR n. 2185/2011

Il valore massimo dei servizi riconoscibili per la dispersione grave (accompagnamento continuo, coaching, creazione rete di sostegno) è pari a euro 1.500,00.

Contributi aggiuntivi

Le istituzioni formative non possono richiedere alle famiglie degli studenti sostenuti con il sistema Dote ulteriori contributi aggiuntivi, se non di carattere volontario, coerentemente con le normative e le indicazioni regionali

REALIZZAZIONE DI PERCORSI ANNUALI PER L'ACCESSO ALL'ESAME DI STATO

Le Istituzioni formative possono organizzare corsi annuali per l'accesso all'esame di Stato esclusivamente in regime di offerta autofinanziata, nel rispetto delle linee guida definite con apposito atto dirigenziale, ovvero prevedendo, in accordo con USR Lombardia, l'inserimento degli studenti presso le istituzioni scolastiche, nell'ambito del sistema di istruzione professionale. Possono accedere al percorso di quinto anno gli studenti in possesso del Diploma di Tecnico di IeFP, limitatamente agli indirizzi che trovano corrispondenza in uno specifico esame di Stato di istruzione professionale.

Allegato C**SISTEMA REGIONALE DI ALTA FORMAZIONE TECNICA E PROFESSIONALE
POLITICHE A SOSTEGNO DEI PERCORSI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE TECNICA SUPERIORE
(IFTS)****Destinatari**

Giovani fino a 29 anni alla data di avvio del percorso, residenti o domiciliati in Lombardia

- in possesso dei seguenti titoli:
 - diploma di istruzione secondaria superiore;
 - diploma professionale di tecnico di cui al D.lgs 17/10/2005, n. 226, art. 20, comma 1, lettera c, ovvero attestato di competenza di III livello europeo conseguito nei percorsi di leFP antecedenti all'anno formativo 2009/2010;
- in possesso dell'ammissione al quinto anno dei percorsi liceali, ai sensi del D.lgs 17/10/2005, n. 226, art. 2, comma 5, o non in possesso del diploma di Istruzione Secondaria Superiore, previo accreditamento delle competenze acquisite in precedenti percorsi di istruzione, formazione e lavoro successivi all'assolvimento dell'obbligo di istruzione di cui al regolamento adottato con Decreto del Ministro della Pubblica Istruzione del 22/08/2007, n. 139.

Ai sensi della L. n.107/2015 e a seguito dell'Accordo Stato-Regioni del 20/1/2016, i soggetti che sono in possesso del diploma professionale conseguito in esito ai percorsi quadriennali di leFP, integrato con un percorso IFTS possono accedere ai percorsi realizzati dagli Istituti Tecnici Superiori.

Soggetti ammissibili

I soggetti ammissibili alla presentazione dei progetti sono:

- Fondazioni ITS
- Associazioni Temporanee di Scopo (ATS) che raggruppano:
 - istituti scolastici del secondo ciclo di istruzione aventi sede nel territorio regionale;
 - istituzioni formative accreditate e iscritte nella sezione "A" dell'Albo Regionale;
 - università o dipartimenti universitari aventi sede nel territorio regionale;
 - imprese o associazioni di imprese aventi sede in Lombardia.
- Poli Tecnico Professionali, i cui componenti devono assumere la forma di ATS garantendo la composizione sopra indicata con l'eventuale integrazione dell'Università tra i soggetti partecipanti del Polo.

Il contributo pubblico è concesso esclusivamente a favore della Fondazione ITS o del soggetto capofila della ATS beneficiaria (che può essere solo un'Istituzione scolastica o un Ente di Formazione). Per l'organizzazione ed erogazione dei percorsi formativi, il capofila può eventualmente avvalersi della collaborazione di soggetti terzi, in qualità di fornitori di attività specialistiche.

Caratteristiche dei progetti

L'offerta formativa IFTS deve fare riferimento all'elenco delle specializzazioni tecniche superiori riconosciute a livello nazionale e basarsi sulle competenze tecnico-professionali e comuni indicate nel Decreto MIUR 7/02/2013, n. 91 e integrate dall'Allegato tecnico dell'Accordo Stato-Regioni del 20/1/2016 per consentire ai soggetti in possesso del diploma professionale conseguito in esito ai percorsi quadriennali di leFP di accedere ai percorsi realizzati dagli Istituti Tecnici Superiori.

Valore economico del contributo

Il costo totale riconoscibile del progetto è definito sulla base dei seguenti parametri:

- U.C.S. (Unità di Costo Standard), approvato con il Decreto 01/06/2016, n. 5041, di € 5,50 per singola ora formativa per allievo;

- Numero ore del percorso tra 800 e 1000 ore secondo quanto stabilito nel Decreto MIUR 7/02/2013, n. 91;
- Valore atteso di 20 studenti.

I percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore - IFTS, come definiti dal Decreto MIUR 7/02/2013, n.91, dovranno garantire esperienze di alternanza pari ad almeno il 40% della durata oraria ordinamentale.

Modalità di assegnazione

Si procede alla raccolta delle proposte progettuali mediante avviso pubblico che stabilisce i criteri e le priorità per la selezione dei progetti, nel rispetto dei “Criteri di selezione delle operazioni” del P.O.R. FSE 2014-2020, approvati nel Comitato di Sorveglianza del 12 maggio 2015, con particolare riferimento a:

- Qualità del partenariato, valutata nella attitudine degli operatori, anche sulla base di esperienze pregresse, a realizzare lo specifico progetto;
- Consistenza e relazione con il sistema produttivo territoriale prescelto, per garantire prioritariamente le attività di alternanza;
- Raccordo con laboratori territoriali di eccellenza presso scuole, università o imprese per sviluppare pratiche didattiche avanzate, finalizzate all’inserimento lavorativo;
- Efficacia potenziale degli interventi misurata sulla capacità di rispondere ai fabbisogni formativi dell’area tecnologica individuata;
- Qualità progettuale misurata in termini di chiarezza espositiva e completezza;
- Coerenza delle filiere formative sulla base della Tavola indicativa della correlazione tra l’offerta di IeFP, l’area economica e professionale, le filiere produttive e le aree tecnologiche/ambiti degli ITS;
- Competenze delle risorse umane e tecnico-professionali;
- Innovazione, espressa in termini di competenze professionali, rispetto ai nuovi processi produttivi di Industria 4.0

Budget

Lo stanziamento previsto per i percorsi ordinari ammonta a € 5.000.000,00, di cui € 2.500.000,00 da imputare su risorse del P.O.R. – FSE 2014/2020 e € 2.500.000,00 da imputare sulle risorse “Promozione dell’alternanza scuola-lavoro nei percorsi regionali di formazione professionale” oltre a eventuali risorse aggiuntive da mettere a disposizione da parte del MIUR – USR per la Lombardia.

Ulteriori determinazioni

In ogni momento dell’anno è possibile per i soggetti ammissibili, di cui ai paragrafi precedenti, presentare una proposta progettuale di percorsi autofinanziati o in apprendistato, che saranno oggetto di valutazione con un’istruttoria in base ai criteri sopra indicati.

Si specifica inoltre che all’offerta IFTS in apprendistato non si applica la soglia minima di 20 studenti per classe.

POLITICHE A SOSTEGNO DEI PERCORSI DI ISTRUZIONE TECNICA SUPERIORE (ITS)

Soggetti destinatari

Possono essere selezionati come destinatari di percorsi ITS soggetti che, alla data di avvio del percorso, in possesso di uno dei seguenti titoli:

- diploma di istruzione secondaria superiore;
- diploma professionale conseguito in esito ai percorsi quadriennali di IeFP e Certificazione IFTS, secondo quanto stabilito dalla Legge n. 107/2015 e nel rispetto delle indicazioni approvate Accordo Stato-Regioni del 20/1/2016

Programmazione dell'offerta formativa delle Fondazioni costituite

Al fine di consolidare l'offerta formativa dei percorsi ITS da parte delle Fondazioni lombarde, per l'annualità 2018/2019, in una logica di continuità e di radicamento territoriale, verrà garantita l'approvazione di nuove edizioni dei percorsi avviati nell'anno formativo 2017/2018 che, al momento di pubblicazione dell'Avviso per l'offerta 2018/19, abbiano almeno 15 studenti.

Le Fondazioni ITS, attraverso una propria manifestazione di interesse, possono confermare la propria offerta di percorsi dell'anno 2017/2018 finanziati o in autofinanziamento anche per l'anno formativo 2018/2019, fermo restando il criterio incentivante di finanziamento di un nuovo corso a fronte di un corso autofinanziato. I percorsi finanziati confermati potranno essere al massimo 3.

Il finanziamento residuo verrà utilizzato a favore di una nuova offerta ordinamentale, secondo le disposizioni sotto elencate.

Caratteristiche dei progetti

L'offerta formativa ITS dovrà riferirsi alle aree tecnologiche di cui al DPCM del 25 gennaio 2008 "Linee guida per la riorganizzazione del Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli Istituti tecnici superiori", ed ai relativi ambiti, definiti dal Decreto Interministeriale del 7 settembre 2011 "Norme generali concernenti i diplomi degli Istituti Tecnici Superiori (ITS) e relative figure nazionali di riferimento".

Modalità di assegnazione

Si procede alla raccolta delle proposte progettuali mediante avviso pubblico che stabilisce i criteri e le priorità per la selezione dei progetti che saranno specificamente definiti nell'avviso, nel rispetto dei "Criteri di selezione delle operazioni" del P.O.R. FSE 2014-2020, approvati nel Comitato di Sorveglianza del 12/05/2015, con particolare riferimento a:

- Solidità della Fondazione intesa come presenza sul territorio e diversificazione delle attività con particolare riferimento all'attivazione di percorsi ITS in apprendistato;
- Consistenza e relazione con il sistema produttivo territoriale prescelto;
- Efficacia potenziale degli interventi misurata dalla capacità di rispondere ai fabbisogni formativi dell'area tecnologica individuata;
- Qualità progettuale misurata in termini di chiarezza espositiva e completezza;
- Coerenza delle filiere formative sulla base della Tavola indicativa della correlazione tra l'offerta di IeFP, l'area economica e professionale, le filiere produttive e le aree tecnologiche/ambiti degli ITS; competenze delle risorse umane e tecnico-professionali;

- Innovazione, espressa in termini di competenze professionali, rispetto ai nuovi processi produttivi di Industria 4.0;
- Proposta di fusione tra Fondazioni della stessa area tecnologica, correlate alla stessa filiera produttiva o legate a specifiche esigenze territoriali.

Verrà, inoltre, riconosciuta una specifica premialità, pari a € 30.000,00, per i percorsi conclusi nel 2017 che abbiano raggiunto un numero minimo di 18 diplomati e possano dimostrare l'inserimento lavorativo di almeno l'80% dei diplomati. I fondi assegnati dovranno essere utilizzati per il miglioramento della qualità dei percorsi gestiti dalla Fondazione.

Valore economico del contributo

Regione Lombardia individua, per i percorsi a finanziamento pubblico, la somma di € 212.000,00 come costo pubblico massimo riconoscibile per un percorso ITS di durata biennale con un numero di 1800 ore, la somma di € 220.000,00 come costo pubblico massimo riconoscibile per un percorso ITS di durata biennale con un numero di 2000 ore e di € 260.000,00 nel caso di percorsi di durata triennale con un monte ore minimo di 2700 ore.

In considerazione dell'approvazione delle Unità di costo standard dei percorsi realizzati dagli Istituti Tecnici Superiori, con Decreto direttoriale del MIUR n. 1284 del 28/11/2017, si autorizza la Direzione competente alla verifica e valutazione, con le competenti autorità nazionali ed europee, dell'applicabilità dell'opzione semplificata di costo, nelle more dell'adozione dell'Atto delegato della Commissione Europea, a partire dall'anno scolastico 2018/2019 anche con riferimento all'eventuale previsione del cofinanziamento privato per un ammontare minimo del 25%.

In ogni momento dell'anno è possibile presentare un'offerta formativa di Istruzione Tecnica Superiore in apprendistato ex art. 45 del D. Lgs 81/2015. Nel caso in cui è stata presentata un'offerta con riferimento ad una filiera produttiva diversa da quella di riferimento della Fondazione, è necessaria una preventiva validazione regionale.

Per quanto riguarda i percorsi in apprendistato il valore della Dote non può essere superiore a € 10.000,00, in relazione ai servizi attivati, secondo quanto stabilito nella d.g.r 7348/2017.

In ogni momento dell'anno è possibile per le Fondazioni ITS, presentare una proposta progettuale di percorsi autofinanziati sostenuti economicamente dalle imprese, che saranno oggetto di valutazione con un'istruttoria in base ai criteri sopra indicati.

Budget

Il Budget - comprensivo delle risorse comunitarie del P.O.R. - FSE 2014/2020 e del MIUR, messo a disposizione per la realizzazione dei percorsi ITS ordinamentali delle Fondazioni costituite o costituenti e dell'assegnazione della premialità - è pari a € 8.000.000,00.

Budget per percorsi ITS in apprendistato

Le risorse pubbliche disponibili per l'anno formativo 2018/2019 saranno definite con successivo provvedimento.

Allegato "D"

Linee guida per la costituzione del nuovo elenco regionale dei presidenti delle commissioni per le prove di accertamento finale dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale: requisiti, criteri di accesso e procedure di nomina.

Vengono definiti criteri e modalità di formazione del nuovo elenco regionale di disponibilità dei presidenti delle commissioni d'esame, valido a partire dall'anno formativo 2017/2018, e delle relative procedure di nomina per le prove di accertamento finale dei percorsi di istruzione e formazione professionale (IeFP), al fine di disporre di un congruo numero di esperti di formazione e valutazione nelle sessioni d'esame.

Il presidente di commissione d'esame è il garante dell'intero processo dell'esame e presidia tutte le sue fasi per assicurarne la rispondenza ai requisiti normativi e procedurali previsti. Non ha dirette funzioni accertative e valutative, ma riconosce e valorizza le specifiche competenze professionali dei docenti e degli esperti che fanno parte della commissione d'esame.

La Regione assicura il rispetto del principio di terzietà all'interno delle commissioni d'esame mediante l'obbligo di nominare il Presidente all'interno di un elenco regionale di disponibilità e fissando criteri di rotazione e trasparenza degli incarichi, nel rispetto delle vigenti norme in materia.

Per l'anno formativo 17/18 la nomina dei presidenti è operata da Regione Lombardia, prevedendo ulteriori interventi di semplificazione delle procedure, con l'attivo coinvolgimento delle istituzioni formative accreditate e delle istituzioni scolastiche, a partire dall'anno formativo 18/19.

Requisiti di ammissione

Possono presentare domanda per l'inserimento nell'elenco regionale dei presidenti i candidati in possesso dei seguenti requisiti:

- a) cittadinanza italiana o di altro stato appartenente alla U.E.;
- b) assenza di condanne penali anche non definitive o con pena sospesa, ai sensi della vigente normativa;
- c) diploma di laurea secondo il vecchio ordinamento, conseguita a seguito di corsi della durata di quattro, cinque o sei anni, ovvero laurea triennale, specialistica o magistrale secondo il nuovo ordinamento;
- d) esperienza di almeno un anno nel settore dell'istruzione o dell'istruzione e formazione professionale, riferita ad attività direttive, di coordinamento, di tutoraggio, di docenza o programmazione.

I requisiti di ammissione di cui alle lettere c) e d) si intendono assolti dai candidati che abbiano esercitato nelle precedenti annualità formative le funzioni di presidente di commissione di esame dei percorsi ordinamentali Istruzione e Formazione Professionale in Regione Lombardia.

Criteria di nomina

L'iscrizione nell'elenco degli idonei è condizione necessaria, ma non sufficiente ai fini della nomina, che avviene in considerazione delle vigenti disposizioni in materia di trasparenza e incompatibilità degli incarichi e in base alle effettive necessità di costituzione delle commissioni di esame.

L'individuazione e la nomina del presidente avviene a seguito di istruttoria volta ad assicurare il criterio della rotazione degli incarichi e il progressivo coinvolgimento di tutti gli idonei disponibili. **Il presidente di commissione non può essere incaricato presso la stessa sede formativa per due anni formativi consecutivi.**

Tale principio è associato con il criterio dell'economicità, per il quale la scelta tiene conto anche della **prossimità della residenza dei presidenti alla sede d'esame.**

I suddetti criteri di individuazione e nomina possono subire deroghe in casi di urgenza e per la necessità di sostituire tempestivamente un presidente. In tali casi si procede in base alla disponibilità degli idonei in elenco, anche in rapporto al carico di lavoro richiesto.

In caso di esaurimento dell'elenco, possono essere incaricati a titolo gratuito dipendenti del sistema regionale in possesso dei requisiti richiesti.

Il presidente nominato può assumere la presidenza di un numero variabile di commissioni d'esame che si svolgano nella medesima sede di una istituzione formativa, entro limiti compatibili con lo svolgimento dei lavori di valutazione.

In merito alle fattispecie di esclusione per le persone in trattamento di quiescenza, di cui all'art. 53, comma 16-ter del D.Lgs. 165/2001, si precisa che **l'incarico di presidente non costituisce attività di consulenza professionale o incarico di studio**, ai sensi della suddetta norma, ma comporta l'esercizio di un ruolo di garanzia della correttezza formale del procedimento di esame che dà diritto unicamente a un indennizzo sotto forma di gettone di presenza e a un eventuale rimborso delle spese di viaggio, se dovuto, secondo limiti e modalità definite dalla normativa regionale.

Cause di incompatibilità e conflitto di interesse

Gli idonei inseriti nell'elenco regionale dei presidenti, in caso di nomina, ispirano la propria azione agli obiettivi e alle indicazioni generali stabiliti dalla Giunta regionale, attendendosi nello svolgimento dell'incarico ai principi di imparzialità e di buon andamento dell'azione amministrativa, con particolare riferimento alle procedure di esame. Resta fermo il principio del rispetto della norme della legge n. 241/1990 e s.m.i. e della L. n. 190/2012, in riferimento all'assenza di ipotesi di conflitti di interesse. A tal fine, il presidente nominato, sotto la propria responsabilità, con dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, attesta l'insussistenza di situazioni che determinino incompatibilità o conflitti di interesse, anche potenziali.

I dipendenti regionali - compresi i dipendenti provenienti dalle Province lombarde e dalla Città Metropolitana di Milano - possono essere inseriti nell'elenco regionale

dei presidenti, prevedendo esclusivamente la possibilità di un incarico nell'ambito dell'orario di lavoro, senza riconoscimento di indennità, ferma restando la verifica dell'assenza di situazioni di incompatibilità e conflitto di interesse.

Il presidente di commissione non può essere nominato su percorsi formativi in cui ha svolto, nel triennio precedente, incarichi di docenza, coordinamento, direzione o tutoraggio.

Costituisce inoltre condizione di incompatibilità per la nomina a presidente l'aver avuto, nell'anno precedente alla data di svolgimento dell'esame, rapporti per motivi professionali con l'organismo di formazione interessato.

Funzioni ispettive

La Regione si riserva lo svolgimento di attività ispettive e di controllo sul regolare svolgimento delle sessioni d'esame, anche con l'intervento di propri funzionari nel corso di svolgimento delle prove o con verifica successiva dei verbali dei lavori.

Costituzione dell'elenco dei presidenti

L'elenco regionale di disponibilità dei presidenti delle commissioni d'esame è costituito in base alla seguente procedura:

- a) tramite Avviso pubblico vengono raccolte le manifestazioni di interesse per l'inserimento nell'elenco dei presidenti;
- b) un nucleo di valutazione regionale costituito da dirigenti e funzionari della D.G. Istruzione, Formazione e Lavoro effettua l'istruttoria e la valutazione delle candidature, verificando il possesso dei requisiti prescritti. Il procedimento di costituzione del nuovo elenco regionale di disponibilità dei presidenti delle commissioni d'esame dovrà concludersi, con apposito provvedimento, entro 60 giorni dal termine entro il quale dovranno essere presentate le domande di candidatura.
Gli esiti dell'istruttoria e della procedura di selezione sono approvati con provvedimento dirigenziale, pubblicato sul BURL e sul sito web istituzionale.
- c) accertata la sussistenza dei requisiti prescritti, i candidati selezionati sono tenuti ad effettuare una formazione propedeutica obbligatoria relativa ai seguenti temi:
 - ordinamento nazionale e regionale di istruzione e formazione professionale;
 - obiettivi formativi generali del sistema di istruzione e formazione professionale;
 - sistemi di accertamento e valutazione delle competenze;
 - procedure di svolgimento degli esami nei percorsi formativi di secondo ciclo
 - piattaforma informatica di supporto a tutto il processo.

La mancata o non regolare partecipazione alla formazione comporta l'impossibilità di essere nominati nell'anno corrente.

Gli iscritti nell'elenco regionale dei presidenti costituito anteriormente alla presente disciplina, per mantenere la propria iscrizione, sono tenuti a presentare la propria candidatura nelle modalità prescritte.

L'elenco regionale dei presidenti è pubblicato sul BURL e sul sito web istituzionale all'indirizzo www.regione.lombardia.it. L'inserimento nell'elenco è condizione necessaria, ma non comporta il diritto di essere nominato, costituendo unicamente una disponibilità da parte dei candidati all'assunzione dell'incarico.

L'elenco regionale dei presidenti di commissione d'esame può essere aggiornato annualmente o in ogni caso in cui se ne rilevasse la necessità, attraverso l'emanazione di Avviso pubblico. I soggetti già iscritti sono tenuti, al fine del mantenimento dell'iscrizione, a comunicare eventuali cambiamenti rispetto all'insussistenza delle condizioni di incompatibilità o di conflitto di interesse.